

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.* al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 450.640,00.

Il progetto di bilancio, inizialmente approvato in data 29.05.2024 è stato oggetto di modifica nella informativa a seguito della emersione di elementi di incertezza sulla programmazione finanziaria presentata nel consiglio del 29.5. Nel successivo consiglio del 5.6.2024 è stata approvata una nuova e diversa programmazione finanziaria con conseguente modifica delle informazioni in nota ed in relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale. Sul processo di formazione del bilancio Vi relazioniamo nella sezione 2) della presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 25.06.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

1.1) Modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza

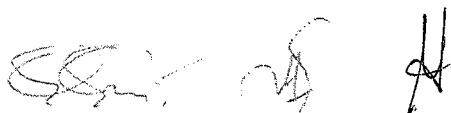
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento. Le risultanze della attività di vigilanza sono sintetizzate nella successiva sezione 1.2.

Nel corso del 2023 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo richiesto periodicamente all'Organo Amministrativo, prima e durante le riunioni svolte ed anche a seguito delle verifiche periodiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, attivate dalla Società nell'esercizio.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo avuto interlocuzioni ed incontrato da ultimo in data 20.06.2024 l'Organismo di Vigilanza della Società e, nelle more dell'ottenimento della relativa relazione annuale, ad oggi non emessa, ci sono stati forniti alcuni elementi richiamati in seguito.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica), dalla società incaricata della revisione legale, e dall'ODV e RAT.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sui flussi informativi rivolti ai membri del CDA richiedendo – ove ritenuto necessario – una loro integrazione al fine di assicurare il principio dell'agire informato.

Non sono pervenute a nostra conoscenza denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o esposti da parte di terzi.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

1.2) Fatti emersi nel corso dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2023 e del 2024 fino alla data di redazione della presente relazione, l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha riscontrato i fatti di seguito descritti, riguardanti i principi di corretta amministrazione, gli assetti organizzativi, i flussi informativi e le operazioni della Società e/o l'operato degli amministratori, che hanno richiesto l'analisi e l'intervento del Collegio e la messa a conoscenza dell'Organo Amministrativo e delle altre funzioni di controllo e che si riportano per debita informativa ai Soci.

a) Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione / Gestione dei flussi informativi verso il CdA ed il Collegio Sindacale

La vigilanza del Collegio Sindacale sul comportamento diligente degli amministratori riguarda gli aspetti di legittimità e la correttezza del procedimento informativo e decisionale degli amministratori, verificando che gli stessi abbiano acquisito le necessarie informazioni preventive e posto in essere le dovute cautele e verifiche. A tale proposito si rinnova il suggerimento a migliorare la completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire "l'agire informato" al primo ed il controllo preventivo di legittimità al secondo.

Nel corso dell'esercizio infatti si sono verificate situazioni nelle quali il flusso informativo non è stato fornito con adeguato anticipo o non sono state fornite durante le riunioni dell'organo di amministrazione, adeguate e complete informazioni relative alle deliberazioni proposte, o sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società. Anche eventuali specifiche richieste di chiarimento tecnico avanzate dal Collegio nel corso dei CdA laddove ciò fosse ritenuto necessario non sempre hanno trovato adeguata ed immediata risposta da parte dell'organo delegato, il quale in taluni limitati casi ha ritenuto di non essere tenuto a fornire chiarimenti all'organo di controllo. Di tali circostanze si è data dettagliata verbalizzazione sia nel libro verbali del Collegio Sindacale che nel libro verbali del CdA.

Tale modalità operativa rende più difficoltoso al Collegio sindacale lo svolgimento dei controlli cui esso è tenuto in merito alla corretta gestione della società.

E con riferimento alla peculiare attività e funzione della società, particolare attenzione è mantenuta all'informativa sulla pianificazione finanziaria, al fine di monitorare sia il rispetto dei termini di ultimazione degli investimenti stabiliti dai decreti

di contribuzione, che la proiezione delle eventuali esigenze temporanee di cassa originate dallo sfasamento temporale tra pagamenti e rendicontazioni.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che nonostante fossero state recepite le raccomandazioni del Collegio già evidenziate nelle relazioni ai precedenti bilanci in merito alla necessaria predisposizione di un documento che riepilogasse in modo chiaro ed intellegibile gli investimenti ancora da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito), e che già nel precedente esercizio fosse emersa l'esistenza di taluni significativi rallentamenti nel processo di realizzazione di alcune opere¹, le medesime criticità si sono riscontrate nell'esercizio 2023-2024.

Rimandando alla relazione del Collegio al bilancio precedente, anche nel 2023 il Collegio ha continuato a sollecitare e a raccomandare per iscritto la necessità di dare adeguata motivazione alle ripetute incoerenze tra la pianificazione operativa delle opere via via approvata dal cda (29.5.2023, (30.10.2023 rinviata), 08.11.2023, 20.3.2024, (29.5.2024 non approvata), 05.06.2024) e la situazione effettiva che manifestava a posteriori continue riprogrammazioni in avanti delle opere con effetto sulle conseguenti necessità finanziarie e sui sempre minori termini per l'ultimazione degli investimenti.

Per l'effetto e come desumibile facilmente dal bilancio dell'esercizio, l'importo delle opere realizzate nel corso del 2023 ed esposte come incrementali tra le immobilizzazioni in corso del bilancio risulta inferiore al terzo di quanto programmato a maggio 2023, nonostante la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie da anticipazioni ottenute. Ciò ha comportato la necessità di richiedere (su sollecitazione del Collegio e della società di revisione al fine di poterla ottenere in tempo per le valutazioni del bilancio 2023) alla Regione una ulteriore (la quarta) proroga del termine per la ultimazione delle opere programmate – interamente posta nella responsabilità del prossimo organo amministrativo - concessa ora fino al 31.12.2025.

Il Collegio raccomanda ancora una volta la necessaria attenzione che il prossimo Consiglio di Amministrazione dovrà porre sulle assunzioni poste alla base dell'ultimo cronoprogramma approvato lo scorso 5.6.2023, cronoprogramma che appare formalmente coerente con la nuova scadenza di ultimazione delle opere prorogata al 31.12.2025 ma il cui rispetto effettivo dipenderà dalla capacità della Direzione Tecnica di monitorarne la progressione segnalandone tempestivamente le variazioni al consiglio. Tali condizioni, più volte poste all'attenzione al fine di evitare più gravi rischi operativi e finanziari derivanti dalla attività di investimento, atteso che la gestione ordinaria della società risulta autosufficiente sotto il profilo economico e finanziario, il Collegio Sindacale ha riscontrato punti di criticità e sensibili margini di miglioramento.

b) Vigilanza sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Già nei precedenti esercizi è stato evidenziato come la struttura organizzativa della società, connotata da un Consiglio di amministrazione non integrato a 5 membri e da un ristrettissimo numero di dipendenti, necessiti di un rafforzamento qualitativo e quantitativo al fine di poter da un lato coltivare il più ampio ventaglio di relazioni ed iniziative per lo sviluppo economico e finanziario di Interporto (funzione propria dell'Amministratore Delegato) e, dall'altro continuare a seguire e gestire adeguatamente le complesse opere programmate, come adeguate ai nuovi scenari operativi ed economici e tenendo conto delle priorità delle stesse in termini di sostenibilità/produzione di ricavi (funzione demandata alla struttura tecnica ed al suo dirigente).

Nel corso del 2023 la situazione non ha avuto quell'auspicata evoluzione migliorativa sia a causa della mancata nomina del quinto membro da parte dei soci nella assemblea di approvazione del bilancio 2022, sia a causa delle poco solerti procedure per la selezione di una risorsa tecnica a supporto del relativo reparto, durate oltre un anno. Conseguentemente, la necessità di rafforzare quella "segregazione di ruoli" già oggetto di precedenti segnalazioni da parte della società di revisione e dell'ODV e riportare alla ordinarietà il costante presidio da parte dei vari organi all'uopo previsti ed incaricati, non è stata ancora definitivamente superata.

¹ Rallentamenti che avevano comportato da un lato la richiesta di proroga del termine per la loro realizzazione (già differito dal 31.12.2021 al 30.6.2023 e poi al 31.12.2024), e dall'altro la necessità da parte del CDA di procedere ad una modifica strutturale del piano delle opere – approvata in seguito dalla Regione Friuli Venezia Giulia - anche al fine di fronteggiare l'aumento dei costi di costruzione che nel frattempo è intervenuto per ragioni esogene.

Le problematiche riscontrate a livello della capacità della struttura di far progredire tempestivamente e presidiare l'attività di implementazione delle opere pianificate hanno visto nel corso dell'esercizio una progressiva estensione, testimoniata dalla procrastinazione nella realizzazione degli investimenti rispetto alle programmazioni deliberate dal CdA, senza coerente motivazione da parte dell'organo amministrativo alle richieste di giustificare gli scostamenti tra i dati operativi e finanziari previsti e quelli consuntivati all'atto della approvazione della successiva modifica alla programmazione economico finanziaria: tali modalità, unite alla frequenza delle modifiche incide negativamente sulla affidabilità delle programmazioni operative predisposte dalla direzione tecnica e sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I profili di inadeguatezza riscontrati nell'assetto organizzativo, rappresentati in particolare dall'incapacità di formulare affidabili programmazioni tecniche degli investimenti (quantomeno di quelle non dipendenti da entità terze, i.e. diverse dalla realizzazione delle opere ferroviarie che dipendono prevalentemente da provvedimenti di RFI), sono stati oggetto di ripetuti richiami ed inviti verbalizzati da parte del Collegio Sindacale, di cui è stata informata anche la società di revisione. Le incoerenze rilevate dal Collegio nella programmazione finanziaria presentata al CdA del 29.5.24 - e per tali motivi non approvata - sono rimaste senza spiegazioni, mentre Il CdA ha provveduto in data 5.6.2024 ad approvare – con procedura d'urgenza - una nuova e diversa programmazione operativa e finanziaria.

Il Collegio richiama la persistenza di un rischio operativo, derivante dall'unificazione in un'unica posizione apicale del ruolo di responsabile del servizio tecnico (ufficio che gestisce i contatti con la Regione per la richiesta e concessione dei contributi alla realizzazione delle opere, la relativa programmazione, la progettazione interna o esterna e la gestione di tutte le successive fasi dai bandi di gara all'affidamento alla verifica dei SAL) e del ruolo di Amministratore Delegato. Tale concentrazione di ruoli e delle conseguenti responsabilità – compulsata temporaneamente dalle dimissioni del precedente AD – ha costituito e costituisce un rischio operativo significativo che, a parere del Collegio, richiede un'azione di rafforzamento stabile e prospettico sia della struttura tecnica interna (mettendo a regime la nuova risorsa selezionata e riducendo le incertezze nella capacità della società di realizzare gli investimenti) che della nuova struttura di governance la cui nomina è nella responsabilità dei soci.

Nel corso del 2023 tali punti di attenzione hanno evidenziato effettive fasi di criticità che il Collegio – nei limiti dei propri doveri e competenza - ha invitato ad affrontare, ma che allo stato non risultano – per taluni aspetti - ancora del tutto superate.

Segnale positivo è costituito dalla avvenuta ricezione, in data 14.6.2024, dei decreti con i quali la Regione FVG, ha acquisito la situazione modificata dei quadri economici degli investimenti trasmessa dalla società in data 26.3.2024 in uno con la istanza di proroga dei termini, ed ha prorogato al 31.12.2025 la scadenza per l'ultimazione dei lavori.

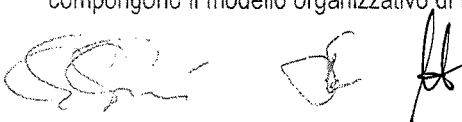
c) Vigilanza sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Per tutto il 2023, la struttura amministrativa della Società ha svolto adeguatamente la propria attività sia in relazione all'attività amministrativa che di controllo e di monitoraggio, predisponendo e producendo format informativi per il monitoraggio dei crediti da affitti, dell'equilibrio economico e finanziario anche prospettico della società e, per quanto di competenza, ha sempre risposto con tempestività ed idoneità alle richieste di informazione e di documentazione del Collegio Sindacale.

d) Revisione del MOG e dei relativi protocolli, PCTT e trasparenza – relazione ODV

Rimandando alla precedente relazione, ove si dava evidenza delle sollecitazioni avanzate dall'ODV in merito alla necessità di procedere alla revisione del MOG con la inclusione degli ultimi reati presupposto, si segnala che tale aggiornamento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.11.2023.

Dallo scambio di informazioni con l'ODV tenutosi in data 20.06.2024 abbiamo appreso che le risultanze dell'audit svolto nel corso del 2023-2024 su di una specifica procedura di affidamento di opere strutturali (relazione Avv. Redivo datata 18.01.2024) ha evidenziato il rispetto della normativa vigente, del codice etico e, più in generale, dei protocolli che compongono il modello organizzativo di Interporto, ad eccezione della scelta dei professionisti esterni cui è stato affidato



l'incarico di progettazione, che pur in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività richiesta (svolta peraltro senza eccezioni), sono stati selezionati attingendo dall'albo fornitori di Interporto ma senza rispettare il *quid pluris* previsto dai protocolli MOG, cioè che la scelta dei professionisti fosse preceduta da una selezione pubblica e trasparente.

L'ODV ci ha inoltre confermato *"che la relazione annuale 2023 è in corso di stesura"* anticipando che *"oltre ai temi discussi fra organi di controllo il 20/6/2024, daremo sicuramente atto dell'intervenuta approvazione del Mog, e della conseguente necessità di avviare una "robusta" attività formativa interna in tema 231, anche in relazione alla rilevata asciuttezza dei flussi informativi ricevuti. Ulteriori tematiche sono relative all'attuale prorogatio dell'RSPP, e la necessità di circoscrivere meglio le problematiche ambientali."*

In relazione al PTCT, si segnala che il CdA del 05.06.2024 ha approvato il nuovo PTCT 2024-2026 riproponendo integralmente il precedente PTCT 2023-2025, scaduto il 31.1.2024.

e) Aspetti relativi allo sviluppo logistico di Interporto ed alle azioni nei confronti del precedente AD

Il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di rigoroso rispetto delle procedure e protocolli di trasparenza adottati, nella analisi, identificazione ed eventuale acquisizione di aree per lo sviluppo logistico della società. Comportamenti ritenuti confliggenti con l'interesse sociale avevano condotto il CdA in data 29.05.2023 a deliberare di sottoporre all'assemblea la azione di responsabilità a carico del precedente AD della Società.

Richiamando sul punto la relazione al precedente bilancio, l'assemblea dei soci del 11.07.2023 ha *"incaricato il Consiglio di amministrazione di intraprendere l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex AD, con la precisazione che il suo concreto esercizio avverrà solo dopo la conclusione delle indagini penali. Ad esito delle medesime il CdA valuterà se coinvolgere anche terzi nella medesima azione."* Il Collegio ha chiesto all'Organo amministrativo di riferire in merito allo status di conclusione o meno delle indagini, ma non ha ancora ottenuto risposta.

La richiesta di convocazione di un Consiglio di Amministrazione ex art 18 Statuto, inviata dal Collegio Sindacale al Presidente del Consiglio di Amministrazione con PEC del 23.06 u.s., anche al fine di ottenere informazioni dal Consiglio in merito al sopra riportato status delle indagini per valutare l'approccio del Consiglio al mandato ricevuto dai soci, alla data della presente relazione è rimasta priva di alcun riscontro. Si segnala pertanto tale circostanza ai signori Soci al fine di poter richiedere ai Consiglieri in sede assembleare un aggiornamento rispetto al mandato specifico conferitogli in data 11.07.2023.

*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il procedimento di formazione del progetto di bilancio dell'esercizio al 31.12.2023 è stato condizionato dalla necessità di verificare i presupposti di redazione del documento, elementi che hanno motivato la richiesta del Consiglio di Amministrazione di fruire del maggior termine.

Anche per il bilancio al 31.12.2023 le incertezze connesse alla esistenza del termine fissato al 31.12.2024 per l'ultimazione delle opere oggetto di contribuzione regionale hanno comportato la necessità da parte dell'Organo Amministrativo di deliberare in data 20.03.2024 di usufruire del maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio al fine di poter ottenere formale proroga dei termini da parte della Regione Autonoma FVG. La apposita richiesta è stata trasmessa alla Regione Autonoma FVG in data 26.03.2024 su sollecitazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Nelle more dell'ottenimento dei decreti regionali di accoglimento della richiesta di proroga dei termini – condizione che aveva motivato la necessità di usufruire dei termini più ampi per l'approvazione del bilancio 2023 al fine di dare compiuta informativa in merito a tale rilevante incertezza incidente sulla continuità aziendale – il CdA del 29.05.2024 ha proceduto

ad approvare un progetto di bilancio contenente informativa basata su una programmazione finanziaria oggetto di incoerenze rilevate dal Collegio Sindacale nello stesso CdA, e per tale motivo non approvata.

L'organo amministrativo ha quindi deciso di ri-approvare il progetto di bilancio in data 05.06.2024 integrandone l'informativa in merito al presupposto della continuità aziendale su una nuova e diversa programmazione finanziaria, approvata in tale sede con procedura d'urgenza e senza la possibilità di previa verifica del flusso informativo da parte del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio riapprovato in data 05.06.2024 è quello sottoposto alla approvazione da parte degli azionisti ed è stato messo a nostra disposizione, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., in data 06.06.2024 ed a seguito di sollecito scritto del Collegio il quale per tali motivi ha altresì dovuto provvedere autonomamente a richiedere a Voi Sigg. Soci di rinunciare ai termini per il deposito della presente relazione all'assemblea.

Il Collegio segnala altresì che i verbali dei Consigli di Amministrazione delle sedute del 20.3.2024, 29.5.2024 e 05.06.2024 non sono stati formalmente approvati ed allibrati, nonostante riguardino e debbano documentare rispettivamente:

- 20.03.2024: La proroga e relative motivazioni per fruire del maggior termine di approvazione del bilancio;
- 29.05.2024: la approvazione della prima versione del progetto di bilancio e le incoerenze sollevate dal Collegio Sindacale in merito alla programmazione finanziaria, che conseguentemente non è stata approvata;
- 05.06.2024: la approvazione della nuova e diversa programmazione finanziaria su cui poggia la informativa del progetto di bilancio ivi approvato con modifiche, unitamente alle motivazioni per la urgenza adottata per la convocazione.

Della necessità di provvedere alla approvazione di tali verbali il Collegio ha dato segnalazione a mezzo PEC con richiesta di convocazione ex art 18 Statuto di un apposito CdA prima della assemblea, richiesta rimasta priva di alcun riscontro da parte dell'organo amministrativo.

Successivamente a tali eventi, la Regione Autonoma FVG con Decreti 28705/GRFVG, 28706/GRFVG e 28496/GRFVG del 13.06.2024, trasmessi alla società in data 14.06.2024 ha aderito alla richiesta avanzata, prorogando al 31.12.2025 la scadenza per l'ultimazione dei lavori e consentendo di rimuovere la residua (e più significativa) incertezza all'origine del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

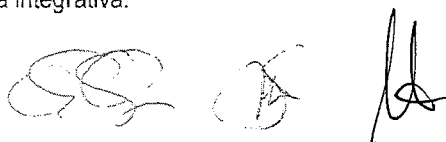
Per le circostanze sequenziali sopra riportate ed in conseguenza delle modalità seguite dall'organo amministrativo nel processo di formazione del documento, lo stesso risulta in talune occorrenze non perfettamente coerente – quanto ad elementi informativi – con i termini e le condizioni di ultimazione delle opere ed i relativi quadri economici contenuti nei decreti sopra richiamati. Come detto, esso inoltre alla data odierna non risulta supportato da alcun verbale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto che la relazione firmata del revisore al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 datata 25.06.2024 contiene un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci a considerare i possibili effetti della mancata formalizzazione dei verbali di approvazione del progetto di bilancio a Voi sottoposto, invitandoVi a valutare di richiedere agli amministratori la rimozione dei relativi effetti prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, essendo rimasta senza alcun riscontro analoga richiesta avanzata dal Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.



Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 verranno a scadenza tutte le cariche sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) attualmente in carica e, pertanto, l'Assemblea dei soci è chiamata anche a rinnovare sia l'organo amministrativo che l'organo di controllo, determinandone i compensi.

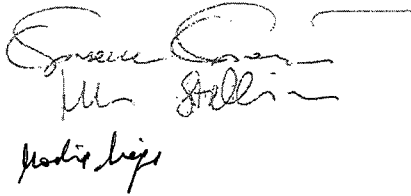
Pordenone, 26.06.2024

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Gregoris (Presidente)

Roberto Stellin (Sindaco effettivo)

Nadia Siega (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Giuseppe Gregoris, the second for Roberto Stellin, and the third for Nadia Siega. They are arranged vertically, corresponding to the names listed to their left.